

Castelsangiovanni e Valtidone



Pre
Il cen
il 24
tram

Educatore di corridoio al fianco degli studenti per il ritorno in classe

I ragazzi del polo superiore Volta di Castelsangiovanni a tu per tu con un giovane pedagista. «Il lockdown non sia ritiro sociale»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

«Gli studenti? Il rischio è che ora scivolino in una sorta di ritiro sociale». È questa l'analisi di Marco Piccoli, ventisettenne educatore di corridoio al polo superiore Volta, e della preside Raffaella Fumi in vista il prossimo 7 gennaio del rientro a scuola degli studenti del polo che comprende istituti tecnici di Borgonovo, professionale e licei di Castelsangiovanni. Un piccolo universo al cui interno ruotano le vite e le storie di oltre mille studenti. Ragazzi che dopo poco più di un mese dal loro rientro in classe, sono di nuovo stati costretti a casa a causa della sostanziale incapacità del mondo adulto (non di quello scolastico che ha fatto i salti mortali per organizzare al centimetro ogni dettaglio) di garantire la tenuta del sistema. Anche per questo la preside lancia un appello: «Se Tempi non ha problemi a organizzare i trasporti chiedo

che a gennaio ci consentano di far rientrare a scuola il cento per cento dei ragazzi a Borgonovo e l'ottantotto per cento dei ragazzi a Castelsangiovanni (il nuovo Dpcm prevede dal 7 gennaio almeno il 75% dei ragazzi in presenza ndr)». A Borgonovo ci sono infatti spazi tali per assicurare il rientro in sicurezza di tutti gli studenti, mentre a Castello una parte dovrà ruotare con la didattica a distanza. «Questa prolungata assenza - dice Fumi - sta provocando una progressiva mancanza di motivazione nei ragazzi». A Piccoli, che di formazione è pedagista, la scuola ha affidato il compito di stare tra i ra-



Le nostre aule pronte per un rientro che va ben oltre il 75%» (la preside Fumi)

gazzi. La sua è una figura del tutto particolare. Ha solo 27 anni. «E' un ragazzo tra i ragazzi». Un volto familiare, che gli studenti trovano tra i corridoi della scuola, alle macchinette del caffè. Dopo essersi presentato a tutte le classi ha iniziato ad avvicinare gli studenti presentandosi come uno di loro. «Per noi - dice la preside - è una figura importante, di complemento rispetto ad altre esperienze che come lo sportello psicologico. Solo che qui l'approccio è più informale». Il fatto di trovarsi di fronte un ragazzo non deve però trarre in inganno. Piccoli è un professionista. Lavora con il team multidisciplinare Educatori di strada di cui fanno parte sociologi, pedagogisti come lui. «Fino ad oggi - dice - ho fatto almeno una sessantina di colloqui a tu per tu (ora per forza di cose a distanza ndr)». Con il tempo c'è infatti chi decide di approfondire il rapporto e magari gli affida confidenze, ansie, aspettative perché sa di trovare un punto di riferimento. «La tecnologia ha aiutato mol-



Marco Piccoli, educatore di corridoio, ha 27 anni FOTO MILANI

to - dice Marco - soprattutto durante la prima fase del lockdown, la scorsa primavera. All'inizio lo stare tutti chiusi in casa ha generato una sorta di spinta successiva a riprendersi i propri spazi e questo è come se avesse impegnato gran parte delle loro energie. Adesso - dice - noto invece una sorta di apatia, quasi di rassegnazione. Certo - aggiunge - non è così per tutti. Inoltre - dice ancora -

non è detto che tutti i ragazzi siano felici o possano esprimersi liberamente nelle loro case. Ora - dice l'educatore di corridoio del Volta - dobbiamo far sì al rientro a scuola i ragazzi si trovino a loro agio. Dobbiamo spingere per costruire uno spazio di relazione, che consenta loro di stare più sereni. Stare con gli altri nonostante le mille limitazioni che ancora ci saranno».

NEL PERIODO DELLE FESTE

Iren, così cambia la raccolta della carta

BORGONOVO

● Cambia temporaneamente la modalità di raccolta della carta, servizio gestito da Iren, sul territorio di Borgonovo durante le festività natalizie. Chi solitamente è abituato ad esporre il bidone della carta nelle settimane pari potrà farlo nella settimana di Natale (dal 21 al 27 dicembre) e poi di nuovo dall'11 al 16

di gennaio. In seguito si riprenderà con il normale sistema, e quindi sempre rispettando le settimane pari. Chi invece è abituato ad esporre il proprio bidone della carta fuori dall'abitazione durante le settimane dispari potrà farlo dal 28 gennaio al 31 dicembre e poi di nuovo dal 4 gennaio al 9 di gennaio. In seguito la cadenza per la raccolta della carta tornerà ad essere quella solita. **Mm**